

# Commento al Vangelo della Domenica\*

5<sup>a</sup> Domenica di Quaresima



SAN BARTOLOMEO  
APOSTOLO  
ORMELLE

Il Foglietto  
29 marzo 2020

Quando leggo questo Vangelo penso alla mia storia e alla storia di ogni uomo. Credo che ciascuno di noi, in modalità diverse sia segnata dalla "malattia", magari non a livello fisico ma da ostacoli, da muri interiori che non ci permettono di vivere la realtà e gli altri per quello che sono, nella loro verità. Questo ci chiude in un orizzonte di morte. Le nostre paure, insicurezze ci portano a volte lontano dall'incontro autentico con l'altro, forse perchè il diverso spaventa o forse perchè in realtà così diverso da noi non è, devo guardare anche la mia di verità e questo a volte ci fa tremare. Però poi, per ognuno in modo diverso, c'è un incontro ... l'incontro con l'Amore come è successo a Lazzaro: "Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato".

Nel grembo della morte, delle nostre morti Gesù porta la Vita! Dio si manifesta nella nostra vita attraverso i volti e la vita delle persone più povere, emarginate, sofferenti, segnate dalla morte... quelle su cui non scommetteremmo mai, ma su invece qualcuno ha già scommesso. L'amore di Gesù verso Lazzaro e verso ciascuno di noi è così intenso che spezza ogni catena di schiavitù, che spazza via persino la morte. È lo stupore dinanzi all'amore infinito di Dio. Gesù ci invita ad avere fede in Lui e ad accogliere, ogni giorno, una nuova parola di amore che può illuminare la nostra vita: "Io sono la luce del mondo".

*O Signore,  
in questo tempo di Quaresima  
tu ci chiami al pentimento e alla conversione  
ci inviti a pregare di più  
ed ad ascoltare la tua parola.*

*Tu ci chiedi  
di rinunciare a qualche spesa superflua  
per aiutare i nostri fratelli  
che sono nel bisogno.*

*Concedi a noi  
di rispondere con generosità al tuo appello,  
di purificare le anime nostre  
col sacramento del perdono e della gioia  
per prepararci degnamente  
alla Pasqua.*

*Amen*

\* a cura della CARITAS di TREVISO

SANTA FOSCA  
VERGINE E MARTIRE  
RONCADELLE



Ricordiamo i defunti di quest'ultima settimana:

1. Canzian Gemma



## La preghiera del Vescovo in cimitero: per i defunti e per quanti restano nel pianto

Una preghiera. Un Rosario meditando la morte in croce e la risurrezione di Cristo. L'affidamento al Padre di tutti coloro che ci hanno lasciato senza che i propri cari e la comunità tutta potesse accompagnarli con la preghiera e la vicinanza. L'invocazione allo Spirito perché porti consolazione a quanti restano nel pianto e nel dolore. Infine, la benedizione delle tombe. Sono questi i contenuti del gesto di pietà e di preghiera che il vescovo Michele Tomasi ha compiuto, come molti altri Vescovi, questa mattina al cimitero di Treviso, così come aveva chiesto di fare la Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana il 19 marzo scorso. Un gesto silenzioso, compiuto da solo. "Esprime la fragilità e la debolezza che sento in modo particolare di fronte al mistero della vita umana, all'interno del quale è iscritto anche il momento della morte - sottolinea il Vescovo - . È così per ogni vita, sempre, in questo tempo di prova in maniera particolare, in cui i gesti della pietà umana e cristiana ci vengono a mancare". "La preghiera nel nostro "venerdì della misericordia" voluto da papa Francesco e in comunione con lui è un segno della preghiera costante e corale di tutta la Diocesi, e di tutta la Chiesa italiana - aggiunge - . Quanto sono vere le parole dell'apostolo Paolo: "quando sono debole, è allora che sono forte" (2Cor 12,10). Siamo forti, perché sperimentiamo la misericordia di Dio che non ci lascia soli, la sua forza che ci sostiene, il suo amore che ci consola e ci rinnova. Siamo oggi in particolare comunione di fede e di preghiera con la Diocesi di Bergamo, tanto colpita da questo male; siamo in comunione con tutta la Chiesa, in tutto il mondo, in particolare con i più poveri tra i poveri". "Continuo - assicura mons. Tomasi - la preghiera al Signore Dio, per intercessione di Maria Santissima, perché ci aiuti, consoli il pianto di chi è nel lutto, accolga nella sua pace i fratelli e le sorelle defunti".

## Ulivo e domenica della Passione

Per domenica prossima 05 aprile riporto quanto comunicato dal vicario generale per la nostra Diocesi di Treviso:

Prima di tutto non si deve prevedere nella domenica delle Palme (ora solo Domenica di Passione) la benedizione dell'ulivo. Infatti è da evitare ogni, anche solo implicito, invito a uscire di casa. Inoltre l'ipotesi di lasciare i rami di ulivo a disposizione in chiesa moltiplica i contatti, cosa assolutamente da evitare. Si deve pure considerare che come vengono

Per le varie celebrazioni della Settimana Santa e del Triduo Pasquale siamo in attesa che ci giunga del materiale da proporre per la preghiera in famiglia in casa.

Avviso: durante la settimana don Alberto ha celebrato e celebrerà la messa senza il popolo ricordando le intenzioni, se qualcuno desidera comunque può riscriverle in un'altra data

per le Comunità di Ormelle e Roncadelle  
Avvisi e Incontri